

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6809 del 28/12/2018
Oggetto	DEMANIO ACQUE - PRPPA1903 ÷ SINADOC 37176 ÷ FRUTTICOLTORI ASSOCIATI PARMENSI ÷ F.A.P. SAC ÷ PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE IN SALA BAGANZA (PR) E CONTESTUALE NULLA OSTA ALLO SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-7074 del 28/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 RR 41/2001",
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 25/07/2016 "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica",
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1602 del 07/10/2016 "Disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico",
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico",
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO che il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po della Regione Emilia Romagna con determinazione n. 6980/2009, pratica codice SisteB PRPPA1903, ha rilasciato a FRUTTICOLTORI ASSOCIATI PARMENSI – F.A.P. Sac, codice fiscale 00164640344, il rinnovo fino al 31/12/2015 della concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica sotterranea n. 17558/2005, esercitata ad uso igienico e lavorazione prodotti agricoli in comune di Sala Baganza (PR) mediante n. 1 pozzo ubicato sul foglio 7, mapp. 378, codice PRA1479;

PRESO ATTO

- della comunicazione di rinuncia al rinnovo prot. 852414 del 30/11/2015 presentata dal signor Montali Luigi in qualità di liquidatore della società F.A.P. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE, codice fiscale 00164640344, per avvenuta cessione di tutti i fabbricati di proprietà in data 05/02/2015;
- della successiva comunicazione in data 05/05/2017, protocollo 8523, con la quale i signori Montali Luigi, Fornari Umberto e Boschi Roberto in qualità di liquidatori della suddetta società, a seguito della cessazione dell'utenza chiedono la restituzione del deposito cauzionale di Euro 148,00 versato in riferimento al suddetto procedimento PRPPA1903 con bollettino di c/c postale in data 14/12/2009;

DATO ATTO che dall'esame della documentazione prodotta agli atti del fascicolo risulta che il concessionario :

- ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione delle somme dovute a tutto il 2015, data della comunicazione di cessazione dell'utenza;
- ha versato alla Regione Emilia Romagna a titolo di deposito cauzionale sul conto n. 00367409 la somma di Euro 148,00 in data 14/12/2009, con bollettino di c/c postale n. VCY0492;

CONSIDERATO che la rinuncia alla derivazione è regolamentata dagli art. 34 e 35 del RR 41/2001 e che pertanto sulla base della documentazione agli atti del fascicolo:

- nulla osti a dichiarare cessata la concessione in premessa e ad archiviare il relativo fascicolo PRPPA1903;
- nulla osti allo svincolo della somma di Euro 148,00 versata dal richiedente a titolo di deposito cauzionale a garanzia;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per quanto in premessa:

1. di prendere atto della cessazione dall'annualità 2015 dell'utenza di derivazione di acque pubbliche codice Sisteb PRPPA1903 intestata a FRUTTICOLTORI ASSOCIATI PARMENSI – F.A.P. Sac, codice fiscale 00164640344, relativa al pozzo codice PRA1479, per cessione degli immobili;
2. di confermare che il concessionario ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione delle somme dovute a tutto il 2015 compreso;
3. di archiviare pertanto il relativo fascicolo codice Sisteb PRPPA1903;
4. di dare atto che nulla osta allo svincolo della somma complessiva di Euro 148,00 versata dal richiedente a titolo di deposito cauzionale a garanzia, in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;
5. di trasmettere, ai sensi della DGR n.1602/2016, per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale il presente atto e la documentazione relativa presente nel fascicolo, al Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo PEC: AGeneraliDGCTA@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it, dando comunicazione al richiedente di prendere contatti con la stessa per gli ulteriori adempimenti di competenza;
6. di dare atto che ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma si riserva la facoltà di effettuare opportuni sopralluoghi al fine di accertare lo stato dei luoghi e di impartire eventuali disposizioni/provvedimenti ai sensi dell'art. 35 del RR n. 41/2001;
7. di stabilire che si provvederà all'esecuzione del presente atto trasmettendone copia semplice all'interessato.
10. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale 66/2016 e 57/2015;
11. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;
12. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del DLgs. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Dott. Paolo Maroli

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.